

## PARCELLA CONTESTATA

### Zeffirelli litiga con il suo avvocato per la causa con Siena

#### E un sito internet rivela: «Sul Palio non chiese scusa»

SIENA - Zeffirelli e Siena, binomio difficile, e si sa, quando si parla di Palio. Ma sul sito *ilbarbieredellase-ra.com* salta fuori che nella lettera con la quale il regista ha chiuso la decennale vicenda legale con il Comune di Siena per le sue dichiarazioni «non compare l'ombra di scuse». Parole, queste, attribuite al suo ex-avvocato, Carlo D'Inzillo. Legale che, peraltro, sta da tempo cercando di farsi pagare dal suo ex-assistito. Franco Zeffirelli risulterebbe moroso per 34.8913,28 euro.

L'accordo tra le parti (Comune e regista), si spiega sul sito, gli ha permesso di non rimborsare, e con cifre piene di zeri, l'amministrazione senese. Ma «non scuce un euro all'avvocato che ha reso possibile la felice conclusione», dice *il barbiere*. D'Inzillo invia tre let-

tere con la richiesta di pagamento dell'onorario, ma «non riceve alcuna risposta». Quindi si rivolge a un collega, Gianluigi Barone, che come primo atto richiede il pagamento «entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento della lettera». Niente. D'Inzillo si rivolge al Consiglio dell'Ordine degli avvocati, e ottiene richiesta positiva sulla bontà e equità economica della sua richiesta.

A questo punto, si legge sul sito, presenta ricorso per ottenere un decreto ingiuntivo. Il tribunale emette il decreto che ingiunge a Zeffirelli di pagare entro 40 giorni. Il regista fa opposizione, come consentito dalla legge, e offre 11.000 euro. D'Inzillo non ci sta, e il 23 settembre ci riproverà nell'udienza fissata il 23 settembre nel tribunale civile di Roma.